

Come arrivare a Cortona

Cortona è situata ai confini tra Toscana ed Umbria a circa 600 metri sul livello del mare ed è facilmente raggiungibile sia in treno (le stazioni ferroviarie di Terontola e Camucia distano solo pochi chilometri) che in auto.

In Auto: Provenendo da Nord o Sud sull'Autostrata A1 (Autostrada del sole): uscire al casello Valdichiana-Bettolle. Subito dopo l'uscita dal casello prendere la superstrada E45 (racordo Siena-Perugia) in direzione Perugia ed uscire alla seconda uscita per Cortona (Cortona San Lorenzo). Da qua basterà seguire le indicazioni per Cortona in modo da arrivare alla SS71 in località Camucia deviando per Cortona-Città di Castello.

In Treno: Sulla linea ferroviaria Firenze-Roma, la stazione di riferimento è quella di Terontola o Camucia; Sulla linea Ferroviaria Terontola-Perugia-Assisi-Foligno, la stazione di riferimento è quella di Terontola; Dalle suddette stazioni è facile raggiungere la città di Cortona con Taxi o Autobus.

Servizio Autobus

Se si arriva: in treno alle stazioni di Camucia, Terontola, Arezzo o Castiglion Fiorentino è possibile raggiungere Cortona con il servizio bus, si ferma a piazza Garibaldi e chiedere di via S. Margherita. Siete Arrivati!

Anfiteatro Romano Arezzo



Pieve S. Maria-Arezzo



Piazza Grande-Arezzo



Eremo Franciscano -
Cortona



**Fondazione
MIGRANTES**



**INCONTRO
MISSIONARI E SUORE GIÀ
IN EMIGRAZIONE**

CORTONA

(Arezzo-Rondine-La Verna)
8-10 settembre 2010

Casa d'Accoglienza
Sorelle dei Poveri
di Santa Caterina da Siena
Via Santa Margherita, 47
52044 Cortona (AR)

tel. 0575/630343 -46

fax. 0575/630396

e-mail: s.caterinacortona@yahoo.it



Cortona

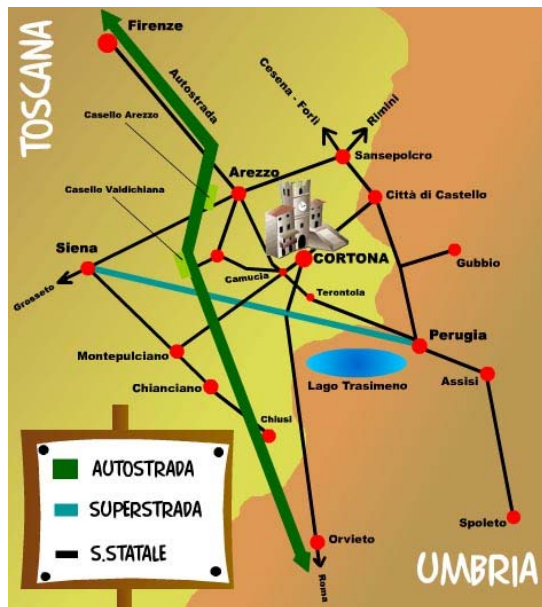
**Iscriversi entro il 31 agosto 2010 presso
Migrantes - via Aurelia 796 - 00165 Roma**

Tel. 06 66179035

Fax. 06 66179070

e-mail: unpim@migrantes.it

www.migrantes.it



Cella di S. Francesco



Rondine - Arezzo: Chiesa Santi Pietro e



La Verna: il piazzale del quadrante e la basilica del Santuario



Programma

Mercoledì 8 settembre

- Arrivi e sistemazioni	18.30/19.00
- Cena	20.00
- Serata libera e buona notte	

Giovedì 9 settembre

- Prima Colazione	8.00
- Visita alla città di Cortona ed Arezzo	10.00
- Pranzo ad Arezzo	13.00
- Continuazione visita Arezzo	15.00
- Riflessioni ed esperienze	16.00
sull'emigrazione: coordinerà Mons. G. Perego Direttore generale Migrantes	
- S. Messa con S.E. Mons. R. Fontana, Arcivescovo di Arezzo, Cortona, Sansepolcro)	19.00
- Cena a Rondine "Cittadella della Pace"	20.15
- Rientro a Cortona	22.30

Venerdì 10 settembre

- Prima Colazione	8.00
- S. Messa c/o il Santuario "La Verna"	10.30
- Visita a "La Verna";	11.30
- Pranzo a "la Verna" (Arezzo);	13.00
- Rientro a Cortona, saluti e partenze	15.00

Rondine, cittadella della pace

Ad Arezzo, nel piccolo borgo di Rondine, vivono una quindicina di studenti stranieri, provenienti da paesi in guerra. La convivenza come momento per capire che non si è poi così diversi ed alimentare la speranza per il futuro. L'esperienza di accoglienza di Rondine inizia alla fine degli anni '90, dopo un percorso che parte dal 1977 arrivando alla ristrutturazione del piccolo e disabitato borgo medievale. In questi anni sono decine i ragazzi che vi hanno vissuto, testimoniando sia con la loro presenza e le relazioni che si sono create, sia con i loro progetti e percorsi una volta terminati gli studi, che l'abbattimento dei pregiudizi e la crescita della fiducia tra i popoli passano anche per La convivenza e la conoscenza reciproca.

E' l'associazione "Rondine Cittadella della Pace" che rende possibile tutto questo, grazie all'aiuto di decine di volontari, alcuni dipendenti e moltissimi soci.



Il santuario de "la Verna "si trova sull'Appennino Toscano.

Il monte, ricoperto da una monumentale foresta di faggi e abeti, è visibile da tutto il Casentino e dall'alta Val Tiberina ed ha una forma inconfondibile con la sua vetta (m 1283) tagliata a picco da tre parti.

Sopra la roccia ed avvolto dalla foresta si trova il grande complesso del Santuario che dentro la sua massiccia ed articolata architettura custodisce numerosi tesori di spiritualità, arte, cultura e storia.

Nell'estate del 1224 San Francesco si ritirò sul monte della Verna per i suoi consueti periodi di silenzio e di preghiera. Durante la sua permanenza chiese a Dio di poter partecipare con tutto il suo essere alla Passione di Cristo, mistero di amore e di dolore.

Il Signore lo ascoltò e gli apparve sotto forma di Serafino crocifisso lasciandogli in dono i sigilli della sua passione. Francesco divenne così anche esteriormente immagine di Cristo al quale già con il cuore e la vita tanto assomigliava.

L'evento delle stimmate e l'esempio di vita sono il bene più prezioso che Francesco consegna ai frati della Verna. L'impegnativa eredità di San Francesco oltre che coinvolgere personalmente ogni frate diventa anche il principale messaggio che la comunità desidera trasmettere a tutti coloro che visitano la Verna.